



L'USMI si rinnova

M. REGINA CESARATO

Nella festa della Presentazione al Tempio del Signore Gesù, si è concluso ufficialmente l'anno ecclesiale dedicato alla Vita Consacrata che avrebbe dovuto coinvolgere l'attenzione di tutto il Popolo di Dio a considerare questo grande dono fatto alla Chiesa.

Papa Francesco aveva infatti manifestato la sua cura pastorale con l'indizione di questo percorso animato dalla sua Lettera Apostolica rivolta a tutte le persone consacrate (21.11.2014). L'USMI ha accolto con gioia i tre obiettivi dell'anno della Vita Consacrata: *guardare il passato con gratitudine, vivere il presente con passione e abbracciare il futuro con speranza* e si è lasciata sfidare dalla necessità di preparare il *futuro*, sempre nell'orizzonte ecclesiale della comunione.

Il *futuro* germina nel presente e il compito profetico della testi-

monianza che il Papa indica come specifico della Vita Consacrata, si articola nella capacità di cogliere i *germi di vita* nella realtà complessa che oggi viviamo. Ci troviamo a una svolta epocale della storia, continuamente sollecitate da rapidi cambiamenti.

Nuovi metodi di animazione

Si fa urgente in questo contesto socio-ecclesiale rispondere alla chiamata di metterci “in rete” per l’evangelizzazione del mondo, a unire le forze e a condividere le competenze e i saperi. Questo è anche l’obiettivo dell’USMI che, animando la Vita Consacrata nelle comunità cristiane della Chiesa di Dio pellegrina in Italia, tende a realizzare la comunione tra i carismi delle diverse Congregazioni e Istituti che vivono alla sequela di Gesù Cristo e praticano quotidianamente le opere di misericordia corporali e spirituali, in una vita trasformata dalla carità.

Con il linguaggio del Nuovo Testamento, noi cristiani chiamiamo *koinonia* (comunione) la condivisione dei nostri beni posti a servizio di chi è in necessità nel corpo o nello spirito.

Data la preziosità del *talento* della Vita Consacrata che ancora si mostra in Italia, nonostante i segni del calo numerico e dell’innalzarsi dell’età media, la presidenza nazionale dell’USMI ha deciso di tentare un rinnovamento organizzativo al suo interno per snellire la struttura e favorire il *futuro* adottando metodi di lavoro e di animazione resi oggi più agevoli e rapidi.

Le équipes operative

La cultura della comunicazione, nell’era digitale, è un’opportunità preziosa da valorizzare anche all’USMI, sia a livello nazionale che regionale e diocesano, lavorando in equipe, sempre interconnesse, indipendentemente dal luogo geografico dove possiamo trovarci.

Vivendo in un mondo che cambia rapidamente, non possiamo lasciarci sorprendere dalle urgenze e dalle emergenze continue, anche nelle nostre comunità religiose, ma diviene ancora più indispensabile avere il coraggio della profondità spirituale e del pensiero forte che si rinsalda e



si confronta nello scambio fraterno, per il bene comune e alla luce del mistero pasquale. Al presente stiamo sperimentando la difficoltà crescente di trovare nuove sorelle che possano dare un contributo di volontariato nella sede centrale ma pensando al *futuro* dell'USMI nel suo compito di animazione, a vario livello, abbiamo pensato di costituire delle *equipe* operative in diversi *ambiti* di competenza.

Le *equipe* sostituiscono i tradizionali *uffici* (con capoufficio e segretaria particolare) che hanno dato un apporto prezioso ai vari *settori* della pastorale e della carità e che continuano ad operare ma con diverse modalità organizzative.

Nuova configurazione dei servizi

Gli ambiti di servizio presieduti da una coordinatrice e da una Consigliera nazionale ci permetteranno di vivere in modo concreto *l'arte del passaggio* che richiede un cambio di mentalità nel modo di progettare e di lavorare.

L'ambito della *governance* è animato dalla Presidenza USMI e ha come obiettivo quello di accompagnare le Superiori maggiori a svolgere il servizio di governo nella comunione e nello spirito del discernimento.

L'ambito della *formazione* si prefigge di favorire una formazione continua e personalizzata orientata alla crescita integrale della persona.

L'ambito della *pastorale* intende promuovere percorsi di evangelizzazione e solidarietà in comunione con il cammino della Chiesa.

L'ambito della *comunicazione* che include il *Centro Studi* e la *Biblioteca* desidera aiutare ad approfondire la cultura della comunicazione e contribuire alla formazione di una mentalità comunicativa. Intende promuovere relazioni "ad intra" (considerando gli ambiti della nuova configurazione dell'USMI come una *rete*) e "ad extra" attraverso le varie forme della comunicazione, in modo particolare attraverso il *sito* www.usminazionale.it, e la nostra *Rivista Consacrazione e Servizio*.



Uno stile che prepara il futuro

Con quest'anno pastorale 2015-2016, ha preso avvio, non senza fatica e resistenze, questa nuova configurazione dell'USMI Nazionale che ci sembra più rispondente al cambiamento in atto nella società, nella Chiesa e all'interno dei nostri Istituti.

Insieme possiamo crescere in uno stile fatto di *“partecipazione e collegialità, di discernimento pastorale che si alimenta nel dialogo, nella ricerca e nella fatica del pensare insieme”* e per *“assumere una pastorale che faccia perno sull'essenziale”* (Papa Francesco, Assemblea CEI, 23 maggio 2014).

Continuiamo a vivere nella “gioia del Vangelo” il grande giubileo della Misericordia, un vero tempo di grazia per tutti. Ci conforta e ci “fa uscire” dalla mediocrità, la parola di Papa Francesco alle persone consacrate: *«La Chiesa deve essere attrattiva. Svegliate il mondo! Siate testimoni di un modo diverso di fare, di agire, di vivere! È possibile vivere diversamente in questo mondo»*. Le nostre comunità di donne consacrate in Italia, sempre più interculturali e intergenerazionali, testimoniano che questo è possibile, a motivo dell'amore a Gesù Cristo e al prossimo che fermenta la nostra vita e la consuma nella gratuità del servizio.

Sr M. Regina Cesarato
Presidente Nazionale USMI

